

## Il Gigante Egoista E Altri Racconti Classici

Questo volume riunisce le due raccolte: Il principe felice e altre fiabe e La casa dei melograni. Scritte dall'autore per i figli con intento educativo, fiabe e storie alludono sottilmente alle contraddizioni della morale vittoriana. Troviamo tra gli altri un Principe felice che non è poi così felice e un Gigante egoista che impara ad amare i bambini ma anche un Razzo ragguardevole e un tormentato Figlio delle Stelle. Le illustrazioni di Mauro Evangelista interpretano ed esaltano l'incanto di una scrittura precisa e musicale. "Le fiabe delle raccolte racchiudono tutte, dal canto loro, un ammaestramento morale che non oscura mai la limpidezza e la raffinatezza dello stile. Le fantasticherie fiabesche non sono destinate soltanto all'infanzia giacché, come dichiarò lo stesso autore, esse sono state inventate 'in parte per i bambini e in parte per coloro che hanno mantenuto la capacità fanciullesca della gioia e dello stupore.'" Masolino D'Amico

In questa brillante raccolta di saggi Oscar Wilde scrive di arte, letteratura e critica. Racconta di come Shakespeare usasse l'architettura e i costumi per far capire il suo punto di vista e dibatte la possibilità che la critica d'arte sia una forma d'arte in sé. Le sue intenzioni sono audaci, perspicaci e spiritose e le sue idee vi faranno sicuramente riflettere su nuove questioni. Oscar Wilde (1854-1900) è stato un drammaturgo, romanziere, saggista e poeta irlandese. Tra le sue opere più celebri ricordiamo il romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" e la commedia teatrale "L'importanza di chiamarsi Ernesto." Dandy raffinato, scrittore all'avanguardia, omosessuale in un'epoca e in un paese in cui l'omosessualità era ancora considerata un reato, Oscar Wilde è unanimemente riconosciuto come una delle voci più importanti della letteratura dell'Ottocento.

Due bande rivali di ragazzi danno vita a una piccola guerra per il possesso di un campo abbandonato che si affaccia sulla periferica via Pal. Inizia la guerriglia con il furto della bandiera di via Pàl più volte recuperata e persa nella difesa disperata del luogo dei sogni. Nella battaglia finale il più piccolo, il soldato semplice Nemecek ammalato di polmonite, scappa dal letto per incoraggiare i compagni: il suo sacrificio sarà inutile. Il ragazzo morirà qualche giorno dopo senza sapere che il campo è stato venduto per lasciare posto alla costruzione di un altro palazzo.

La pandemia di Coronavirus ha scoperto il vaso di Pandora del nostro tempo presente, facendo emergere riflessioni e interrogativi che sembrano mettere in questione le forme di vita che fino a ieri davamo per scontate come individui e come comunità. Qual è il rapporto tra l'essere umano e il suo ambiente? Quale forma assume il potere nelle sue manifestazioni eccezionali? Qual è il ruolo dei media in quella che è la prima emergenza su scala globale del mondo iperconnesso in rete? Come possiamo costruire la relazione con gli altri nelle forme del distanziamento? L'immaginario, distopico e non, aveva in qualche modo previsto il nostro presente? Questo volume raccoglie i contributi di studiosi, italiani e internazionali, pubblicati sulla rivista "Fata Morgana Web", e restituisce una riflessione che si è articolata nel tempo sospeso dell'emergenza, dando forma alle questioni della vita sociale e comunitaria, politica e mediale, che riguardano il nostro presente, ma soprattutto il nostro futuro. Scritti di: Olimpia Affuso, Pierandrea Amato, Paolo Barone, Marcello Walter Bruno, Gianni Canova, Alessandro Cappabianca, Mauro Carbone, Dario Cecchi, Francesco Ceraolo, Alessia Cervini, Felice Cimatti, Roberto De Gaetano, Daniele Dottorini, Roberto Esposito, Ruggero Eugeni, Manuela Fraire, Richard Grusing, Andrea Inzerillo, Nidesh Lawtoo, Federico Leoni, Angela Mailello, Caterina Martino, Tommaso Matano, Marco Pedroni, Chiara Scarlato, Emidio Spinelli, Tommaso Tuppini.

A once selfish giant welcomes the children to his previously forbidden garden and is eventually rewarded by an unusual little child.

A cura di Riccardo ReimCon un saggio di James JoyceQuesta raccolta di aforismi, pubblicata un anno dopo la morte di Wilde dal suo esecutore testamentario, rappresenta una parte minore ma significativa della produzione letteraria dell'autore. Gli aforismi, infatti, esprimono il suo pensiero e i suoi sentimenti in forma immediata e solo apparentemente superficiale. È l'espressione in prosa libera delle più complesse profondità di un animo irrequieto e controcorrente, delizia, stupore e scandalo dell'Inghilterra vittoriana, che in poche righe riesce a dare conto delle sue convinzioni più severe e autentiche sulla vita, le donne, la morale, l'arte e la società. «Non bisogna mai cercare di capire una donna. Le donne sono immagini; gli uomini sono problemi. Se volete sapere quello che una donna intende veramente – ed è sempre un desiderio pericoloso – bisogna guardarla, non ascoltarla.» Oscar Wilde nacque a Dublino nel 1854. Poeta, romanziere, commediografo, è il più importante scrittore dell'epoca vittoriana. Nel 1895, al culmine della sua fama, venne condannato per omosessualità a due anni di carcere duro. Morì nel 1900. Di Wilde la Newton Compton ha pubblicato: Poesie e Ballate dal carcere di Reading; L'importanza di chiamarsi Ernesto - Il ventaglio di Lady Windermere - Una donna senza importanza - Un marito ideale; De Profundis - Due lettere al «Daily Chronicle»; Il ritratto di Dorian Gray; Il manuale del perfetto impertinente, Aforismi e il volume unico Tutte le opere.

Con la sua costante allegria, Polly, figlia del pastore di una piccola congregazione di campagna, arriva in città ospite della ricca famiglia dell'amica Fanny Shaw. E per gli Shaw la ragazzina è come un raggio di sole, che entra nella loro casa portando quel calore che per tanto tempo era mancato. A sei anni dalla prima visita, Polly, ormai una giovane donna, torna in città come insegnante di musica e riprende i contatti con Fanny. Grazie alla sua educazione e ai suoi profondi valori morali, sarà in grado di aiutare l'amica ad affrontare un grave rovescio economico, diventando per tutta la famiglia un importante punto di riferimento e, forse, anche qualcosa di più.

Portare a compimento la costruzione dell'identità maschile e femminile consente di iniziare un autentico processo di detribalizzazione. Occorre innanzi tutto imparare che si è un maschio o una femmina e la sola distinzione degli organi genitali non basta a costruire un sentimento di identità sessuale. Alla fine di questo percorso individuale, via difficilior per eccellenza, l'essere umano può accedere all'androginità. L'androgino non è il genere vago auspicato da Chabot, né tantomeno la compresenza di maschile e femminile, bensì l'alternanza dell'espressione di queste due componenti secondo le esigenze del momento. Le donne sanno fare un ottimo uso di questa alternanza a seconda delle tappe della vita o delle circostanze. Gli uomini stanno imparando a fare lo stesso. L'identità androgina non è paragonabile alla politica della separatezza e della distanza di un tempo, né tantomeno all'auspicata ecologia della fusione. Essa somiglia

piuttosto a un gioco fra elementi complementari la cui intensità varia da un individuo a un altro. Una volta interiorizzata l'identità sessuale, ciascuno fa l'uso che vuole della propria dualità. L'androgino umano è in definitiva un essere sessuato, distinto dall'altro, che può integrare l'alterità soltanto quando ha trovato se stesso. Definire le tappe di tale percorso è lo scopo principale di questo lavoro, che chiama in causa una molteplicità di questioni di notevole attualità. (Editore).

Quest'opera, con sette illustrazioni dell'artista canadese Kristiyan Bechev, è contenuta nel volume "Il Principe Felice ed altri racconti" scritti da Oscar Wilde per i figli con scopi educativi. Il volume composto da una raccolta di cinque racconti per bambini, pubblicata per la prima volta a Londra nel 1888 ha, ancora oggi, un alto valore pedagogico. "Il Gigante Egoista" evidenzia la banalità dell'egoismo: godere solo per sé i propri beni conduce alla progressiva solitudine.

Nell'acquistare il vecchio castello dei Canterville, in Inghilterra, la famiglia americana Otis non avrebbe immaginato di appropriarsi anche del fantasma che ci abita.

Un principe pronto a sacrificarsi per i suoi sudditi anche dopo la morte, un usignolo che dona la vita per l'amico innamorato... .. questi e tanti altri sono i protagonisti dei racconti intensi e commoventi che Oscar Wilde inventava per far divertire e r

1615.51  
Nuova antologia di lettere, scienze ed arti

Le pi belle e famose favole di Oscar Wilde: i racconti di Oscar Wilde hanno carattere educativo e contengono ciascuna un messaggio morale, sono dunque molto importanti per la formazione del bambino e dei giovanetti. La lettura di questi classici della fiaba affasciner ed istruir i vostri studenti e figli ai migliori sentimenti e alle pi profonde riflessioni sulla vita, l'amore, la generosit, la fantasia. I racconti inclusi sono i seguenti: IL PRINCIPE FELICE, L'USIGNOLO E LA ROSA, IL GIGANTE EGOISTA, L'AMICO DEVOTO, IL RAZZO ECCEZIONALE.

La traduzione e la cura sono di Erminia Passannanti. Il volume consta di 88 pagine stampate su carta paglierina con copertina a colori. Seconda stella a destra e poi dritto fino al mattino: è così che si arriva all'Isolachenoncè, il luogo incantato in cui vive Peter Pan, l'unico bambino che non diventa mai grande. Basta un pizzico di fantasia per prendere il volo insieme a lui e vivere emozionanti avventure in compagnia di pellerossa, pirati, sirene e magiche fate. Grazie alla polvere fatata della pestifera Campanellino, Wendy e i suoi fratelli potranno seguire Peter Pan e affrontare Capitan Uncino e il suo affamato coccodrillo. Una storia senza tempo per non smettere mai di sognare. Il ritratto di Dorian Gray, capolavoro indiscusso del più eccentrico degli scrittori inglesi, è considerato il vangelo dell'estetismo e del decadentismo. I grandi classici della letteratura mondiale in una nuova collana tascabile dalla veste grafica brillante e innovativa. Una scelta di titoli intramontabili per riscoprire fino in fondo il piacere della lettura. Teatro e poesia con testo originale a fronte. Titolo originale: The picture of Dorian Gray.

Le avventure di Pinocchio è un libro che non ha bisogno di presentazioni: tutti conoscono la storia di quel burattino scapestrato che, grazie alla magia della Fata Turchina e all'affetto del buon Mastro Geppetto, potrà infine realizzare il suo sogno e trasformarsi in un ragazzo vero. Ma nessuno si stanca mai di rileggerla. Carlo Lorenzini, vero nome di Carlo Collodi, nacque a Firenze il 24 novembre 1826. Le avventure di Pinocchio, apparvero a puntate sul "Giornale per i bambini" prima di essere raccolte in un volume nel 1883. Collodi morì improvvisamente il 26 ottobre 1890.

Il più vecchio albero italiano di cui sia certa l'età è un pino loricato che cresce in Calabria abbarbicato sul Pollino. È nato nel 1026, più giovane quindi di un suo omonimo nato nel Nord della Grecia nel 941 e considerato il più vecchio essere vivente del Mediterraneo. Il più vecchio del mondo invece è un abete rosso (un albero di Natale, per intenderci) che vive in Svezia e che nel 2008 dovrebbe aver compiuto 9550 anni. Ancorati alle radici, gli alberi non si muovono. Si procurano da soli il nutrimento grazie alla clorofilla, trasformando l'energia solare in materia organica. Non hanno un cuore, due occhi o due gambe. Possiedono tessuti in perenne condizione embrionale, pronti a dare origine a tutti gli organi necessari: se a un albero tagliano un ramo, una gemma fino ad allora dormiente sarà pronta a generarne uno nuovo. Sono virtualmente immortali. Forse per questo gli uomini, insoddisfatti della propria condizione, non hanno mai smesso di cercarli. Giuseppe Barbera – agronomo siciliano da sempre impegnato nella tutela dell'ambiente e del paesaggio – esplora l'attrazione che gli esseri più evoluti del regno vegetale esercitano su poesia e letteratura dall'inizio dei tempi: dai poemi omerici, anzi dall'epopea di Gilgamesh, il primo uomo ad aver abbattuto un albero (per la precisione, un grande cedro cresciuto sulle montagne prossime all'Eufrate) e ad aver avviato con i suoi colpi d'ascia il disboscamento che, complice un inaridimento climatico, ha portato alla fine della civiltà mesopotamica. E ha segnato il destino della nostra. Un senso di leggerezza, di felicità sottile, di pace percorre il lettore di Abbracciare gli alberi – che il Saggiatore propone in una seconda edizione rinnovata –, perfino quando ci racconta dello scempio edilizio perpetrato dalla mafia nella Conca d'Oro di Palermo, un giardino naturale di leggendaria bellezza che fece ritenere a Goethe di aver scoperto l'Eden in terra. Un benessere pervasivo da cui non si viene abbandonati neppure dopo aver terminato la lettura, che come una radice si espande, invade lo spazio interiore e modifica il rapporto con quello esteriore. Abbracciare gli alberi è un libro che cambia il modo di stare nel mondo.

Nel 1888 usciva la prima edizione de "Il principe felice ed altri racconti" (titolo originale The Happy Prince and Other Tales) dello scrittore irlandese Oscar Wilde. Oltre il racconto che dà il titolo alla raccolta, l'opera contiene anche i racconti "L'usignolo e la rosa", "Il gigante egoista", "L'amico devoto", "Il razzo eccezionale". Le storie erano dedicate ai due figli dello scrittore, ma più che favole per bambini, sono racconti adatti agli adulti che vogliono riflettere sulla vita e sulle sue contraddizioni. Ognuno dei cinque racconti contiene un insegnamento morale o, almeno, una riflessione sulle ingiustizie della vita, sul formalismo proprio della società borghese del tempo, sulla mancanza di sensibilità e il cinismo di alcuni, sulla presunzione e la mancanza di obiettività di altri.

In un piccolo paese dell'Olanda, tutti aspettano con ansia l'imminente gara di pattinaggio. Soprattutto Hans e Gretel, due fratellini poveri e coraggiosi, che devono vincere a ogni costo, perché la posta in palio potrebbe significare la salvezza per la loro famiglia. Un classico emozionante sulla forza dell'amore e della generosità.

Il Principe Felice e altri racconti (titolo originale "The Happy Prince and Other Tales") è una raccolta di cinque fiabe che Oscar Wilde aveva scritto per i propri figli: Il Principe Felice, L'Usignolo e la Rosa, Il Gigante Egoista, L'Amico Devoto, Il Razzo Eccezionale. Pubblicate per la prima volta in un'unica antologia nel 1888, le fiabe di Wilde tratteggiano con semplicità un mondo fantastico in cui l'autore fa parlare statue e animali, oggetti e persone, per dipingere le varie sfaccettature della natura umana commuovendoci con immagini che restano nel cuore. Il Fantasma di Canterville (titolo originale "The Canterville Ghost") è un'opera giovanile di Wilde che fu pubblicata per la prima volta nel 1887. La novella è incentrata sulle peripezie del fantasma del nobile Sir Simon de Canterville che per la prima volta nella sua pluricentaria carriera di spettro inglese non riesce a spaventare la famiglia di strampalati Americani che gli ha occupato il castello ancestrale. Lo spassoso scontro tra antico e moderno, tra Vecchia Inghilterra e Nuovo Mondo viene raccontato con leggerezza e ironia, fino all'inaspettato finale. Il volume comprende alcune delle illustrazioni a colori e in bianco e nero delle prime edizioni dell'originale inglese, opera degli illustratori Walter Crane (1845-1915), Charles Robinson (1870-1937) e Wallace Goldsmith (1873-1945). Il ricavato delle vendite di questa nuova traduzione verrà donato ai cani e gattini che hanno accolto gli animali rimasti orfani dei loro padroni vittime dell'epidemia di Coronavirus.

Il giovane Robinson Crusoe non ha dubbi, nella vita lui vuole viaggiare. Ma la nave su cui si è imbarcato in un grande viaggio intorno al mondo fa naufragio su un'isola sperduta. Qui il ragazzo si scontra con un paesaggio selvaggio e ostile, che lo costringe a ingegnarsi. Robinson può contare solo su se stesso. Sul proprio coraggio. Sull'astuzia. Per far fronte alla solitudine, cattura allora un pappagallo, inizia a scrivere le proprie avventure in un diario e poi... incontra Venerdì, un altro ragazzo che come lui vive sull'isola.

Esuperante, generosa, vulcanica. Niente può fermare Pollyanna. Anche quando tutto va storto non si arrende e non smette di fare il gioco

della felicità che le ha insegnato suo padre prima di lasciarla. Orfana dei genitori, quando Pollyanna si trasferisce a vivere dalla zia, una donna burbera e spigolosa, accanita odiatrice di mocciosi, la sua avventura ha inizio. Ma ha inizio anche quella della zia, perché chi ha detto che l'ottimismo non sia qualcosa di irrefrenabilmente contagioso?

Alle favole di Oscar Wilde si riconosce il merito di una narrazione semplice e avvincente. Lo stesso scrittore definiva i suoi racconti come "studi in prosa volti in forma fantastica e intesi in parte per i bambini e in parte per coloro che hanno mantenuto la capacità di gioire e stupirsi". In questo volume viene proposta la serie completa dei racconti di Wilde, in cui fiaba e miti pagani si incontrano e avvincono il lettore con il talento brioso e parodistico di uno dei più grandi conversatori dell'Ottocento inglese.

Il gigante egoista e altri racconti Classicill gigante egoista e altri racconti De Agostini

Molti conoscono Oscar Wilde come romanziere o drammaturgo, ma non tutti sanno che Oscar Wilde era anche un brillante scrittore di storie, in cui fa emergere tutto il suo sentimento e la sua interiorità. In questa raccolta sono incluse le sue due raccolte di racconti, "Il Principe Felice e Altri Racconti", ufficiosamente dedicata ai suoi due figli Cyril e Vyvyan, del 1888 e "La casa dei Melograni", dedicata a sua moglie, del 1891. Queste comprendono, rispettivamente: Il principe felice (The Happy Prince), L'usignolo e la rosa (The Nighingale and the Rose), Il gigante egoista (The Selfish Giant), L'amico devoto (The Devoted Friend), Il razzo eccezionale (The Remarkable Rocket) e Il giovane re (The Young King), Il compleanno dell'infanta (The Birthday of the Infanta), Il pescatore e la sua anima (The Fisherman and his Soul), Il figlio delle stelle (The Star Child). Siamo di fronte a due raccolte scritte in maniera semplice e lineare, ma non per questo banali, adatte ad un pubblico più giovane ma anche ad un pubblico più esperto che voglia comprendere al meglio l'animo dello scrittore irlandese, una raccolta che certamente merita il tempo dedicato alla sua lettura.

Al 221B di Baker Street si rintana il detective più irritante, scorbutico, ma indiscutibilmente geniale, di tutta Londra. Il suo nome è Sherlock Holmes. Per lui i crimini sono rompicapo da risolvere, e niente è troppo ben congegnato per la sua mente. Insieme al fedele (e paziente!) amico John Watson, forma una coppia unica e irrefrenabile. Con loro nessun mistero resta irrisolto.

Tom è un uomo giusto e saggio, che ama il profumo dei prati e il sole del mattino. Ma il colore della pelle costituisce per lui un marchio indelebile. Tom è nero, e per questo è uno schiavo e può essere venduto. Con immenso dolore Tom deve separarsi dalla famiglia e dalla "sua" casa e affrontare il crudele mondo delle piantagioni del Sud, dove agli uomini di colore è negato essere liberi. Sostenuto da una fede incrollabile e da una grande forza d'animo, Tom non smetterà mai di sognare e di credere ai principi di amore e libertà.

Non c'è pace per il pirata gentiluomo Sandokan, conosciuto da tutti come la Tigre della Malesia. Chiamato a vestire i panni del vendicatore dei più deboli, Sandokan si prepara a scontrarsi con il temibile lord James Brooke, sovrano di Sarawak, contro cui nessuno osa schierarsi. Insieme all'inseparabile compagno Yanez, Sandokan architetterà allora un grandioso piano per quella che pare una missione impossibile: penetrare la fortezza del lord e liberare gli amici. Ma niente è quello che sembra e le false alleanze possono rivelarsi tranelli mortali...

Il Principe Felice e altri racconti (The Happy Prince and Other Tales) è una raccolta di cinque racconti dedicata dall'autore ai suoi due figli Cyril e Vyvyan e pubblicata nel maggio del 1888. Al momento della pubblicazione del racconto i bambini avevano poco più di due anni (Vyvyan, nato il 3 novembre 1886) e poco più di tre anni (Cyril, nato il 5 giugno 1885), è dunque difficile anche solo ipotizzare che potessero coglierne appieno la profondità, ciononostante questa dedica ci rivela una forte attenzione ed un profondo sentimento dell'autore: sicuramente un perso-naggio molto particolare ed eccentrico, ma che certamente era un uomo dal grande cuore e dai solidi sentimenti. Come è ben evidente anche in quest'opera. In questa raccolta, infatti, vediamo non solo una pungente critica alla morale borghese dell'età vittoriana, palesemente ritenuta dall'autore superficiale e vuota (la cui critica ad un lettore esperto risulta evidente sin dalle prime righe del Principe Felice), ma anche - e soprattutto - la trattazione di temi importanti come l'amicizia, la famiglia e l'amore. Quest'ultimo, in particolare, è l'elemento centrale di tutta la raccolta, un sentimento altissimo per il quale - non ne fa mistero l'autore - vale la pena anche sacrificare la propria stessa vita. Con questa chiave di lettura, talvolta trascurata, l'intera opera e l'intera vita di Oscar Wilde, assume un senso decisamente più alto ed importante. I racconti compresi in Il Principe Felice ed Altri Racconti sono: Il Principe Felice (The Happy Prince), che dà il nome a questa raccolta; L'Usignolo e la Rosa (The Nighingale and the Rose); Il Gigante Egoista (The Selfish Giant); L'Amico Devoto (The Devoted Friend); Il Razzo Eccezionale (The Remarkable Rocket). Andando oltre il contenuto, pervaso dalla tematica sentimentale, vediamo che una caratteristica stilistica di questa raccolta è la semplicità - è vero che la raccolta viene dedicata ai suoi figli, ma la semplicità e la linearità nello scrivere sono una interessante caratteristica della scrittura di tutta la produzione Wildiana - trattando gli argomenti in maniera spesso ironica e al contempo pungente, trattando in maniera semplice anche contenuti decisamente più profondi. Questo rende i suoi racconti adatti sia ad un pubblico più giovane, che può godere di una lettura semplice che contiene spesso una interessante morale, che ai più grandi, i quali possono cogliere appieno il linguaggio profondo e spesso tagliente dell'autore. Altro elemento interessante e certamente da non trascurare è il modo in cui in quest'opera Wilde presenti in maniera decisa e pregnante la sua spiritualità: un aspetto questo spesso poco conosciuto o talvolta trascurato, ma intorno al quale innegabilmente ruota - direttamente e in maniera esplicita o indirettamente con la sua morale - buona parte della sua produzione. Un elemento da non trascurare, dunque, che non fa altro che delineare il complesso quadro di Wilde, e della sua opera; la più grande delle quali, probabilmente, è la sua stessa vita. Nel complesso, dunque, questa raccolta, come pressoché tutti gli scritti del grande scrittore irlandese, risulta una buona lettura sia per i grandi che per i più piccini, estremamente interessante e meritevole del tempo investito nella sua piacevole compagnia.

Tornato da un lungo viaggio, il Gigante Egoista scopre che il suo giardino è diventato il luogo di gioco prediletto dai bambini. Così fa costruire un muro e li caccia via, ma da quel giorno su alberi e fiori cala il gelo dell'inverno. Solo un atto d'amore riporterà la primavera nel giardino e nel cuore del Gigante... Questo e altri racconti indimenticabili, dal Fantasma di Canterville al Principe Felice, per un emozionante percorso fra castelli incantati, giardini variopinti e vicoli nebbiosi.

Il gigantesco cane Buck vive una vita tranquilla nella casa del suo padrone. Ma il giorno in cui viene rapito e venduto per saldare un debito, dalle calde terre californiane si ritrova nella gelida Alaska. A contatto con la natura selvaggia, si risveglia in lui un istinto primordiale fino a quel momento sopito. Buck impara a conoscere i propri simili e gradualmente scopre il potere dell'istinto e il "richiamo della foresta".

[Copyright: 949aa6fe84f3f3b779c5d6d3c7fbe8a1](https://www.deagostini.it/949aa6fe84f3f3b779c5d6d3c7fbe8a1)